|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Logo_letterhead.jpg | **stemmarepubblica**  **IIS “Luigi Palma”**  **Istituto TecnicoEconomico e Tecnologico**  **Liceo Scientifico a Indirizzo Sportivo** |  |
| ***Via Torrelunga snc 87064 – Corigliano Rossano – Area Urbana Corigliano Calabro (CS)***  C.F.: 84000570782 – Matr. INPS: 2500548756 - CM: CSTD08000C  0983/888198 (Uffici) - 0983/888196 (Dirigenza) - 0983/887620 (fax)  e-mail: cstd08000c@istruzione.it– pec:cstd08000c@pec.istruzione.it - sito web: www.itcpalma.it  CODICE UNIVOCO UFFICIO (fatturazione elettronica): UFZH94 | | |

**Prot.5837/3.2.v. Corigliano Rossano, 10/09/2019**

**Ai Sigg.**

**Dirigenti Scolastici**

**Docenti Scuola Primaria**

**Istituzioni Scolastiche I ciclo**

**Ambito 5 CALABRIA**

**OGGETTO: “***Apprendere****con****le emozioni” - Proposta incontro formativo e informativo*

*Gent.issimi Colleghi,*

*tenuto conto dell’alto gradimento manifestato dai docenti in merito alla formazione svoltasi nell’A.S. 2018/19 con riferimento all’’UF Team Working e all’incontro conclusivo destinato ai docenti neoassunti sul tema dell’empatia e dell’intelligenza emotiva, curati entrambi dal Dott. Stefano Centonze* Presidente dell’Associazione Nazionale ARTEDO, ente accreditato MIUR per la formazione docenti,*sottopongo alla vostra attenzione l’interessante proposta del Dott. Centonze inerente un incontro formativo in modalità di conferenza esperienziale sul tema in oggetto in occasione del qualesarà presentato anche un interessante strumento didattico utile a supportare i docenti e i bambini della* ***scuola primaria*** *nell’attuazione di percorsi tesi allo sviluppo dell’intelligenza emotiva.*

*L’incontro si svolgerà presso l’aula magna di questo istituto giorno****04 ottobre dalle ore 17:00 alle ore 19:00.***

*La partecipazione è gratuita e sarà rilasciato attestato di partecipazione all’attività formativa.*

*Al fine di consentirvi di acquisire ulteriori utili informazioni in merito così da poter sottoporre l’iniziativa ai docenti, vi inoltro di seguito la lettera del Dott. Stefano Centonze indirizzata ai dirigenti e ai docenti, allego altresì una dispensa che amplia le premesse contenute nella lettera e contiene pagine dimostrative delle attività.*

*E’ gradito un vostro cortese riscontro entro* ***mercoledì 18 settembre*** *con indicazione del numero indicativo dei docenti partecipanti e, se possibile, dell’elenco nominativo*

*Grazie per l’attenzione*

*Cordiali saluti.*

**Il Dirigente Scolastico**

**F.to Cinzia D’Amico**

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art.3, c.3, D.Lgs. n.39 del 12/02/1993

****

Gentili Dirigenti Scolastici,

Gentili Insegnanti,

Vi scrivo per parlarvi di un innovativo progetto didattico, realizzato dalle Edizioni Circolo Virtuoso di Lecce, che riguarda il temadell’Educazione emotiva in classe, abbinato alla didattica curricolare, per migliorare gli ambienti di apprendimento.

Sarete sicuramente informati circa la Mozione Parlamentare che il Governo ha intelligentemente abbracciato per operare una decisa sterzata nell’educazione a scuola dei nostri ragazzi edel grande impegno profuso dalle parti sociali (l’ente di formazione Artedo che presiedo e il Centro Italiano per la Psiche del dr. Massimo Canu) che hanno creato, di concerto con l’On. Maria Teresa Bellucci della XII Commissione Parlamentare “Infanzia e Adolescenza”, il documento di cui vi parlo.

Di fatto, nel documento si fa riferimento alla necessità di introdurre lo studio dell’intelligenza emotiva (accanto all’educazione civica), a cui dovranno formarsi gli insegnanti di tutte le scuole di ogni ordine e grado, con particolare (ma non esclusiva) attenzione ai neo-immessi al ruolo.

Personalmente, non posso valutare i tempi perché una novità del genere entri a pieno regime nelle nostre scuole, ma so che occorre fare qualcosa adesso per stimolare tutti gli attori coinvolti nei processi di apprendimento, indipendentemente dal fatto che lo dica una Legge dello Stato. Semplicemente perché è ragionevole. In fondo, non è forse vero che gli attori del cambiamento che vogliamo siamo noi genitori, educatori e insegnanti?

Questa novità vuole forse “prendere tempo” alla didattica curricolare? Affatto. Vuole, piuttosto, affiancare la cultura delle emozioni, del rispetto, della fiducia alle materie che i ragazzi studiano abitualmente in classe. A partire, come è logico che sia, dai primi anni della primaria, fino alle scuole secondarie.

Nascono così, ad opera della Prof.ssa Rosa Liccardo e della Dr.ssa Raffaela D’Alterio, Pedagogista Clinico, i primi testi scolastici che diventeranno una guida per gli insegnanti e un efficace strumento di apprendimento per i ragazzi e le famiglie. Apprendere con le emozioni, infatti, aiuta a far propri i contenuti, a crescere in armonia e a creare nuovo sapere, utile per la vita di ognuno.

L'analfabetismo emozionale e relazionale, di cui tutti abbiamo esperienza diretta,espone, purtroppo, ad un grande rischio le future generazioni e il mondo che noi tutti vorremmo che abitassero. E che vorremmo abitare anche noi, se non fosse per il poco rispetto e la scarsa attenzione che siamo disposti a destinargli.

Per questo occorre iniziare dalla scuola.Perché è nelle nostre classi che si formano gli adulti di domani.

Questi testi risolvono la domanda che molti insegnanti si pongono: “Come faccio per agganciare l’educazione emotiva alle normali necessità del curricolo?”

Ecco, allora, gli strumenti. Nelle pagine seguenti troverete la descrizione dei libri ad oggi disponibili. Con un’opportunità in più: organizzare nelle vostre scuole una giornata informativa gratuita, accreditata da Artedo sul portale Sofia tra le attività di aggiornamento, prima dell’eventuale adozione, a cui parteciperanno le autrici e l’editore che presenteranno l’intero progetto.

Nella certezza di aver fatto cosa gradita ad informarvi di questa iniziativa, Vi invio cordiali saluti.

*Stefano Centonze*

|  |  |
| --- | --- |
| **Livello 1 (6-7 anni)**  **Colorandia** e la disavventura della Principessa Rosa è una fiaba che introduce la contrapposizione tra il bene e il male. E’ un testo ricco di laboratori creativi, dove alle emozioni spesso vengono associati i colori. Un primo approccio all‘ educazione emozionale, anche, attraverso la musica, con focus di discussione sulla differenza tra gelosia e invidia, sulla felicità, sull’ importanza di saper chiedere scusa, sul pentimento e sulla paura.  Colorandia offre, inoltre, spunti interessanti per approfondire argomenti di Educazione Civica come la bandiera italiana, l’importanza della Polizia Municipale per la sicurezza in strada, l’educazione alimentare, arte e immagine e momenti per lo studio della lingua inglese. | **Livello 2 (7-8 anni)**  **La strana magia del cugino Pin**o è la storia di un piccolo polpo triste che viveva in totale solitudine perché aveva perso la sua famiglia. Attraverso le avventure del protagonista, il bambino si avvicina in modo graduale alla fitta gamma emozionale. Si passa dalla tristezza accompagnata dalla solitudine, alla paura ed al terrore, dall’ incontro con la strana creatura, fino alla felicità di aver ritrovato finalmente la sua famiglia.  Ricca di attività interdisciplinari, la fiaba offre spunti interessanti sulla conoscenza dell’ambiente marino, sul mimetismo associato anche all’essere umano, sulla differenza tra l’inganno e la bugia, sulla tecnica del fumetto, sulla Costituzione italiana, sul maltrattamento degli animali, sul codice della strada, sull’educazione alla legalità e sul valore della famiglia e dell’ amicizia. |
| **Livello 3 (8-9 anni)**  Nel disordine delle idee, nella disgregazione dei valori e nel caos del tempo, attraverso la fiaba de **I sette semini di Luz** si comprende come solo l’amore può far germogliare la pianta della purezza e salvare la terra dai mali della superficie, causati dalla mancanza di rispetto del genere umano. L’avventura di Luz permette all’ alunno di riflettere su tematiche di cittadinanza attiva, come il rispetto per il paesaggio, per gli animali, per il prossimo e per il Pianeta che abitiamo, oltre ad una finestra sull’intercultura.  I sette semini di Luz offre numerosi spunti per attività laboratoriali, un momento dedicato alla conoscenza della lingua inglese, riferimenti trasversali ad altre discipline e argomenti di Educazione Civica. | **Livello 4 (9-11 anni)**  Arriva un momento in cui anche un punto fisso viene messo in discussione e ci vuole un grande coraggio per accettare di correre il rischio di fare delle scelte che cambiano la nostra vita.  La fiaba de **Il punto di Van Gogh** è la storia del salto generazionale della post-modernità: il nostro puntino, stanco, decide, all’improvviso, di dare una svolta alla sua vita e con un salto finisce nei dipinti di un illustre genio artistico.  Attraverso la fiaba ed il percorso di educazione emozionale, si affrontano tematiche propriamente didattiche, oltre agli interessanti approfondimenti all’Educazione Civica, come il pettegolezzo in chat, il b**ullismo e il cyber-bullismo, il b**ullismo associato alle emozioni, i diritti e doveri degli alunni; fino ad approdare a **Palermo, per il convegno sulla lotta alle mafie, a** Bruxelles, sede del Parlamento Europeo, con approfondimenti sull’'Unione Europea, allo spazio Schengen, alla sostenibilità ambientale, allo studio della vita e delle opere del celebre artista richiamato dallo stesso titolo. |
| **Millefacce** - Supporto didattico per l’insegnamento della geometria nelle classi 2° e 3° della scuola primaria.  Questo libro nasce dalla consapevolezza che nella scuola primaria l’insegnamento della geometria appare mnemonico e, di conseguenza, difficoltoso per alunni in tenerissima età.  Il testo offre, dunque, un approccio sistemico allo studio della geometria. Partendo dalla lettura di una fiaba, genere narrativo congeniale alle strutture mentali dei ragazzi nei primi anni della scuola primaria, l’insegnante acquisirà gli strumenti per andare oltre le nozioni e coinvolgere la classe in un racconto che associa l’apprendimento della materia al rinforzo delle competenza emotive.  In sintesi: forme, numeri e sentimenti, una sfida possibile. | **Il rifiuto di Maia** - Supporto didattico per l’insegnamento dell’educazione ambientale.  Uno speciale percorso didattico che parte da una storia per affrontare il tema dell’Educazione Ambientale, uno degli argomenti sensibili dell’ Educazione Civica. Con esso, lo sviluppo ecosostenibile, la tutela del patrimonio naturale, l’educazione alla legalità, il contrasto alle mafie, il rispetto dei beni pubblici e delle relazioni.  L’ obiettivo di questo testo è di incentivare e sensibilizzare gli alunni ad una maggiore consapevolezza sulle tematiche della tutela ambientale, al fine di favorire comportamenti quotidiani sempre più rispettosi e sostenibili.  Attraverso la fiaba della piccola Maia, il suo comportamento e la sua creatività, l’alunno comprenderà il forte legame tra “quotidianità locale e futuro globale”; cioè, tra le azioni che ogni giorno si compiono, a scuola o in famiglia, e le dirette conseguenze di queste azioni hanno sul futuro del nostro pianeta. |